

Fondazione Cariparma

Sede legale: Strada al Ponte Caprazucca n. 4 - 43121 PARMA

Codice Fiscale n. 00216950345

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2019

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

il bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, riconfermato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, si compone di *Stato Patrimoniale*, *Conto Economico*, *Nota Integrativa*, *Relazione economica - finanziaria* e *Bilancio di missione*, corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio, unitamente ai documenti sopracitati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 07.05.2020 tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale, che nella sua attuale composizione è stato nominato nella seduta del Consiglio Generale tenutasi il 24 aprile 2018, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili*.

In ossequio a quanto richiesto Protocollo d'intesa ACRI MEF, nel presente bilancio, sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale l'iscrizione dei conti d'ordine e nel Conto Economico i Proventi e gli Oneri Straordinari. Circa l'allegato con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati si rileva che nel corso del 2019 non è stata effettuata alcuna operazione di finanza derivata.

Si ricorda che, con D.L. 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in G.U. (Edizione straordinaria) n. 70 del 17 marzo 2020, il Governo ha ritenuto opportuno prevedere la possibilità per le imprese italiane di avvalersi della proroga dei termini di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, portandone la convocazione ai 180 giorni e che con missiva, datata 28 marzo 2020, il MEF ha comunicato all'ACRI che tale possibilità di proroga era consentita anche alle Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione Cariparma si è pertanto avvalsa di tale possibilità.

Relazione sull'attività di vigilanza

a) Nel corso dell'esercizio 2019 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, alle previsioni statutarie della Fondazione e alle norme di comportamento, per quanto applicabili, raccomandate dal "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" e dal Consiglio dell'Acri nel protocollo d'intesa "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*", approvato nel settembre 2011.

b) Nel corso delle verifiche periodiche svolte, abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere risultano conformi alla Legge ed allo Statuto e pertanto non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Generale, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento;

c) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione: a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

d) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se abbia o meno consentito la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

e) abbiamo constatato che la Fondazione al fine di recepire i contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa convenuto dall'Acri con il MEF del 22.04.2015, ha proceduto alla vendita di 2.700.000 di azioni di Credit Agricole Italia Spa alla Fondazione Carispezia, realizzando una plusvalenza netta di circa 1,0 mln di euro, interamente imputata a patrimonio.

f) abbiamo rilevato che nel corso del 2019 sono state acquisite n. 1.400 quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia per un investimento complessivo pari a 35 milioni di euro.

g) abbiamo assistito al processo di costituzione della società Le Village by CA srl, incubatore di start-up promosso da Crédit Agricole Italia per supportare la nascita di nuove imprese giovanili, nella quale è stato sottoscritto il 33% del capitale sociale per un versamento pari a circa euro 400 mila.

Le operazioni poste in essere nel corso del 2019 dalla Fondazione sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto ed ai Regolamenti interni, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2019 ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale in numero di 8 e del Consiglio di Amministrazione in numero di 21 ed ha tenuto, per la sua attività, n. 7 riunioni collegiali.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare, nelle scelte gestionali, l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento, allo statuto ed ai regolamenti; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale, al regolamento dell'attività erogativa, alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione che si innestano nella nuova disposizione statutaria, mutuata dal Protocollo d'intesa Acri-MEF, che disciplina l'obbligo di diversificazione degli investimenti, stabilendo un tetto all'esposizione verso un unico soggetto pari a un terzo dell'attivo di bilancio.

Per quanto riguarda la quota del Fondo Atlante per complessivi Euro 20.000.000 sottoscritta nell'anno 2016, si rileva che nel corso dell'anno 2017 la stessa era già stata svalutata per Euro 15.972.555 in base al valore a suo tempo comunicato dalla società di gestione Quaestio SGR. Nei successivi esercizi si è ritenuto di non procedere con ulteriori svalutazioni nonostante i successivi versamenti effettuati, versamenti, che al netto dell'unico rimborso ricevuto nel 2019 di Euro 221.229, hanno portato il valore iscritto in bilancio ad Euro 3.770.019, valore che gli Amministratori ritengono tuttora recuperabile.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, incontrando direttamente il consulente e attraverso attività dirette all'aggiornamento del

Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

Da alcuni anni il Consiglio Generale ha operato la scelta di affidare la funzione di Organismo di Vigilanza, previsto dal D. Lgs 231/2001, al Collegio Sindacale, in aderenza alla normativa vigente. Per tale funzione l'Organismo di Vigilanza ha redatto un'apposita relazione già agli atti della Fondazione, non segnalando alcuna criticità.

A. Relazione sull'attività di Revisione dei conti

Riferiamo che la Fondazione ha ritenuto di affidare alla EY S.p.A. la certificazione volontaria del bilancio di esercizio, ancorché non ricorra alcun obbligo previsto dalla legge, fino all'anno 2020. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha intrattenuto con il Revisore riunioni dalle quali non sono emersi fatti di rilievo o negativi, né sono pervenute segnalazioni di anomalie o carenze.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti ed alle informazioni, di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni in merito.

Abbiamo altresì constatato l'osservanza delle normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della relazione sulla gestione, costituita dalla relazione economica e finanziaria e dal bilancio di missione, in cui il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'anno 2019, fornendo le informazioni relative. Risulta altresì descritta l'attività di investimento realizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio.

La Nota Integrativa fornisce un'ampia informativa della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e dettaglia i risultati delle gestioni economiche e finanziarie delle erogazioni e degli investimenti finanziari.

La Relazione sulla Gestione descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Abbiamo preso atto che la società di Revisione, incaricata dell'attività di Revisione volontaria del Bilancio di esercizio, ha espresso, in data 05.06.2020,

un giudizio positivo senza rilievi in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Stato patrimoniale:		
- Attività	€	1.194.650.155
- Passività	€	155.931.362
- Patrimonio netto e avanzo	€	1.038.718.793
Totale passivo e patrimonio netto	€	1.194.650.155
Conto Economico:		
- Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€	43.915.768
- Rivalutazione di strumenti finanziari	€	
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	
- Rivalutazione/svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	€	0
- Altri proventi	€	0
		1.635.365
- Spese di funzionamento	€	(2.898.522)
- Saldo proventi ed oneri straordinari	€	1.771.272
- Imposte	€	(7.963.014)
- Avanzo dell'esercizio	€	36.640.839
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(7.292.168)
- Accantonamento al fondo per il volontariato art. 15 Legge 266/91 ex "Intesa 16/10/2013"	€	(972.289)
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni	€	(5.656.158)
- Acc.to per le erogazioni nei settori rilevanti		(15.000.000)
- Acc.to per le erogazioni negli altri settori	€	(2.000.000)
- Accantonamento agli altri fondi	€	(71.098)
- Acc.to riserva integrità patrimonio	€	(5.469.126)
- Avanzo residuo	€	0

Il Collegio attesta che il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

I Sindaci danno atto di quanto segue.

- I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente. Relativamente al valore del Palazzo Bossi Bocchi, in considerazione della valenza storico artistica dell'immobile, è stato costituito negli esercizi precedenti un apposito fondo in contropartita del valore del bene.
- Gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio sono stati effettuati in base alle disposizioni contenute nello specifico decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro.
- L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato effettuato ai sensi dell'art. 62 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato tramite il Fondo Unico Nazionale (FUN). La determinazione dell'accantonamento è tuttavia rimasta invariata rispetto al passato.
- Come riportato nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, gli accadimenti inerenti la diffusione dell'epidemia da coronavirus hanno velocemente causato un generalizzato peggioramento sui mercati finanziari, in decisa sofferenza già all'inizio di marzo 2020.
- Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nonostante la prevista mancata distribuzione dei dividendi 2020 da parte delle partecipate conferitarie (Banca Intesa Spa e Credit Agricole Italia Spa), la situazione della liquidità prevista e la disponibilità di importi rilevanti nel Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni permetteranno di mantenere le previsioni di erogazioni già stanziare per l'anno 2020. Qualora tale mancata distribuzione fosse confermata per tutto l'anno 2020, nel documento programmatico 2021 il Consiglio di Amministrazione potrebbe essere indotto a rivedere al ribasso la determinazione dei flussi annui di erogazione da prevedere, per renderli coerenti con i flussi reddituali generati dagli investimenti patrimoniali.

Conclusioni

Sulla base di quanto proposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, preso atto del giudizio positivo, senza rilievi e/o richiami di informativa, espresso in data 05.06.2020 da EY S.p.A., soggetto incaricato della Revisione volontaria del bilancio di esercizio, si ritiene che non sussistano

ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, e corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti a valere sull'esercizio.

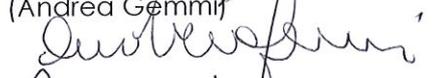
Parma, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

(Paola Ragonieri)



(Andrea Gemmi)



(Giovanni Massera)

